

“A Scuola di Terremoti”

Com'è nato il progetto pilota

In seguito alla crisi sismica che ha colpito l'Umbria e le Marche nel 1997, la Regione dell'Umbria, attraverso il Servizio di Protezione Civile, nell'anno scolastico 2001-2002 ha realizzato un progetto pilota chiamato “A Scuola di Terremoti”.

L'obiettivo primario dell'iniziativa è stato quello di far conoscere il rischio sismico locale a bambini di alcune scuole situate nel territorio umbro, attraverso un'attività didattica mirata di sensibilizzazione e di prevenzione.

Per il raggiungimento degli scopi prefissati, è stato elaborato un progetto alla cui realizzazione hanno contribuito il Comune di Gubbio, l'Osservatorio Sismico “A. Bina” di Perugia ed il Gruppo di Protezione Civile locale “Gubbio Soccorso”.

E' stato scelto di concretizzare l'idea del progetto pilota in un'area campione definita “strategica”: quella di Gubbio. Nelle vicinanze di tale località, infatti, sono presenti alcuni distretti sismici attivi ben conosciuti dagli eugubini ormai da svariate generazioni. La zona risulta infatti periodicamente interessata da scosse sismiche di forte intensità. Solo per ricordarne alcune basti citare quella dell'aprile del 1984 (VIII grado della scala Mercalli MCS) e quella del giugno 1993 (VI grado). L'attuale assetto della Rete Sismica Locale permette di registrare quasi quotidianamente delle micro-scosse nell'eugubino. Sono prevalentemente scosse che non vengono percepite dalla popolazione ma che segnalano l'esistenza di una costante attività sismica locale.

A compimento dei lavori è stato realizzato e pubblicato un **CD-ROM multimediale**, nel quale viene illustrato il progetto “A Scuola di terremoti”, specificando nel dettaglio le attività svolte dagli enti partecipanti, gli obiettivi e i risultati ottenuti, anche attraverso gli elaborati grafici realizzati dagli stessi alunni coinvolti.

Il CD-ROM è stato distribuito in tutte le scuole elementari e medie della Regione nonché alle organizzazioni di volontariato locali operanti nel settore della protezione civile.

Perché il progetto è stato ripetuto su scala più vasta

Visto il notevole interesse che ha suscitato il progetto pilota nell'ambito scolastico e dell'opinione pubblica e stimolati dalle molteplici richieste di partecipazione ad un eventuale nuovo allargamento del progetto, si è deciso di ripetere l'esperienza nell'anno scolastico 2002-2003, estendendo l'attività a tutte le scuole che ne facessero richiesta. Ciò ha comportato un impegno notevole da parte di tutti gli enti coinvolti, ripagato abbondantemente dalla soddisfazione di aver potuto contribuire, anche se in minima parte, alla crescita culturale di oltre seicento alunni, tra bambini delle scuole elementari e ragazzi delle scuole medie.

Il progetto “A Scuola di Terremoti” è stato riarticolato in **cinque fasi principali**:

1. Svolgimento di lezioni svolte all'interno delle scuole da personale di Protezione Civile Regionale e dal Volontariato locale effettuate dalle associazioni di volontariato;
2. Lezioni svolte all'interno delle scuole da personale dell'Osservatorio Sismico “A. Bina”;
3. Visita didattica guidata all'Osservatorio Sismico ed all'Abbazia di San Pietro in Perugia;
4. Esercitazioni di Protezione Civile in varie località del territorio regionale con il coinvolgimento del volontariato locale;
5. Realizzazione di lavori didattici (temi, disegni, cartelloni).

Al termine del progetto è stato pubblicato un **libro finalizzato a dotare gli “addetti ai lavori” di un prodotto utile come supporto didattico**, esportabile anche ad altre realtà locali del nostro territorio nazionale.

La scelta di realizzarlo è stata motivata sia dal desiderio di ripetere, migliorandolo, il successo delle prime due edizioni del progetto pilota sia dalla volontà di dare a tutti gli interessati, bambini, ragazzi ed adulti, un utile contributo per saperne di più in fatto di Protezione Civile e di rischio sismico.

Il libro è indirizzato agli insegnanti di scuole elementari e medie inferiori, ai volontari di Protezione Civile e agli enti che si occupano di prevenzione dai rischi e didattica ed è stato distribuito, come nel caso del CD-Rom, in tutto il territorio regionale.